



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DELL'11/09/2025

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce in Sala Cuffariotti alle 20.30 dell'11/09/2025 per discutere del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale dell'11/06/2025;
2. Informativa su alcuni cambiamenti organizzativi nella Caritas parrocchiale;
3. Aggiornamenti sull'organizzazione workshop/assemblea parrocchiale sulla scheda n. 8 "Formazione alla vita e alla fede nelle diverse età" dello "Strumento di lavoro per la fase profetica";
4. Resoconto dell'estate a Lorenzago;
5. Riflessioni sull'anno pastorale 2024-2025 concluso e proposte per l'anno pastorale 2025-2026;
6. Varie ed eventuali.

Risultano presenti

- Padre Giovanni La Manna sj
- Padre Federico Parise sj
- Padre Andrzej Batorski sj
- Padre Florio Quercia sj
- Fabio Bellussi
- Maria Masolin
- Giovanni Longo
- Cristina Bellarosa
- Cinzia Bignamini
- Anna Longo



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

- Noemi Rizza
- Cristina Berdini
- Marisa Janesch
- Matteo Calucci
- Matteo Venier
- Irfan Naz
- Fulvio Koch
- Lorella Palumbo
- Andrea Mancini

Sono, invece, assenti giustificati:

- Padre Silvio Alaimo sj
- Sr. Paola Rebellato stfe
- Cristiana Babici
- Francesco Spagna
- Marco Toncelli
- Nicoletta Illiasch
- Roberto Cascella

La seduta ha inizio alle 20:40 con la lettura del Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale tenutosi l'11/06/2025, che viene approvato all'unanimità.

Vengono poi illustrati da Padre Giovanni La Manna sj alcuni cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Caritas parrocchiale.

La Caritas parrocchiale è articolata al suo interno in quattro gruppi, ciascuno dei quali si occupa di un particolare servizio:

- Ascolto;
- Distribuzione degli aiuti e delle borse della spesa;
- Logistica;



- Amministrazione e gestione degli aspetti burocratici (es. Inserimento nei programmi dei dati relativi allo smercio, alle persone aiutate, etc.).

Dopo un periodo di osservazione e ascolto anche dei feedback giunti da coloro che si sono relazionati con l'esterno in merito al servizio di ascolto fornito dalla Caritas parrocchiale, e vista la necessità di inserire nuovi volontari ai quali è bene lasciare opportuno spazio d'azione, il parroco ha ringraziato chi per anni ha portato avanti il servizio di ascolto e indicato un nuovo responsabile.

Viene inoltre comunicato che la Caritas diocesana ha intenzione di avviare un servizio di ascolto in carcere e che, sempre in tema di nuove iniziative, la Caritas parrocchiale ha espresso il desiderio di rinnovare alcune attività in modo tale da rispondere alle nuove esigenze. In questo contesto si inserisce il percorso "Invecchiamento attivo. Buone pratiche per una vita buona", che si compone dei seguenti incontri dedicati agli anziani che avranno luogo al Caffè San Marco:

- Ripensare alla vecchiaia: tra pregiudizi e possibilità;
- Come tutelare gli anziani dalle truffe? Come affrontare la solitudine sociale? Come aiutare chi segue l'anziano?

Vi è infine l'intenzione di coinvolgere i giovani in varie attività, quali visite nelle case di riposo o collette alimentari, per creare una sorta di ramo giovanile della Caritas parrocchiale.

Viene preso atto dei cambiamenti intercorsi e alcuni consiglieri esprimono dispiacere per il fatto che il Consiglio pastorale ne sia stato informato solo a cose fatte, senza poter dare un contributo proattivo nella decisione. Viene tuttavia precisato dal parroco che, qualora il Consiglio si dimostrasse contrario o non favorevole ad una decisione presa, è sempre possibile rivederla.

Si riflette infine sull'importanza di non considerare un servizio come "proprietà" e dell'opportunità di lasciare spazio anche a forze nuove accogliendo con apertura, e non con sospetto, la ricchezza, la novità e la freschezza di cui possono essere portatrici.



Successivamente si passa alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno, ovvero aggiornamenti sull'organizzazione workshop/assemblea parrocchiale sulla scheda n. 8 "Formazione alla vita e alla fede nelle diverse età" dello "Strumento di lavoro per la fase profetica".

Il gruppo di lavoro che si è fatto carico dell'organizzazione dell'assemblea è composto da Fabio Bellussi, Lorella Palumbo e Matteo Venier, ed è coordinato da Padre Andrzej Batorksi. A seguito dell'analisi di tutti i testi di approfondimento proposti nella scheda, si è scelto di proporre tre piste di riflessione da presentare alla comunità come guida alla riflessione personale preliminare al successivo confronto e alla condivisione che avranno luogo, in maniera informale ma organizzata, all'interno di gruppi composti da massimo cinque persone accompagnate da un facilitatore.

Le piste di riflessione sono le seguenti:

- Formazione e buona notizia, perché formazione è generazione alla Fede e rigenerazione alla Fede (pista che si focalizza su come ciascuno ha accolto la buona notizia);
- Formazione e annuncio (pista che si focalizza sulla conoscenza, sulla maturazione della propria vita di Fede, necessaria per poter portare l'annuncio);
- Formazione e relazione (pista che si focalizza su come abitare i nostri villaggi con lo stile di Gesù).

Ognuno dei tre filoni è abbinato a un testo del Vangelo, a un passo tratto da encicliche, a spunti evocativi e domande concrete, che hanno lo scopo di aiutare le persone a ricordare e condividere.

L'assemblea si svolgerà a Villa Ara nel pomeriggio di sabato 25 ottobre e sarà aperta a tutti i parrocchiani, anche ai ragazzi. Per far percepire alle persone l'attenzione con cui l'iniziativa è stata preparata e la sua importanza, verranno curati tutti i momenti del pomeriggio a partire dall'accoglienza dei partecipanti durante la quale verranno dati a ciascuno una bottiglietta d'acqua e un cartellino con il proprio nome.



Per diffondere l'iniziativa, si è pensato di distribuire ad ogni messa della domenica precedente un foglietto con i brani del Vangelo delle diverse piste di riflessione in modo da favorire un tempo di preparazione personale.

Lo scopo dell'assemblea è quello di stare insieme e ascoltarsi: tutto ciò che emergerà nei gruppi di riflessione verrà riportato al Consiglio pastorale.

Si chiede infine ai consiglieri di offrirsi volontariamente per coordinare i vari gruppi di condivisione.

Vengono avanzate dai consiglieri alcune riflessioni/proposte di miglioramento:

- Il tempo a disposizione appare ristretto per sviluppare un programma così ricco e bello, motivo per cui sarà importante usare al meglio tutto il tempo a disposizione ed eventualmente, qualora abbia successo, valutare di riproporre più volte l'iniziativa per approfondire gli aspetti emersi;
- Sarebbe opportuno comunicare l'iniziativa con congruo anticipo, non soltanto nelle messe della domenica precedente, e accompagnare l'annuncio dell'ambone con inviti fatti personalmente. Si suggerisce di individuare delle modalità di comunicazione che puntino a fare leva sul piacere di partecipare all'assemblea piuttosto che sulla colpevolizzazione di chi non è interessato, e che trasmettano lo scopo dell'iniziativa;
- Potrebbe essere utile stabilire dei limiti di tempo ed essere molto severi sul farli rispettare;
- Potrebbe essere più arricchente suddividere i gruppi in maniera casuale e non per fasce d'età;
- Potrebbe essere utile ricordare nei gruppi di condivisione che l'obiettivo è quello di fare emergere fatti, esperienze e vissuti personali, non riflessioni astratte o di principio.

Sarebbe bello riuscire ad alimentare il gusto di esperienze del genere per poter immaginare un futuro dell'esperienza.



Terminata la discussione del terzo punto all'ordine del giorno, viene chiesto a Padre Federico Parise sj di fornire al Consiglio un resoconto sulle proposte estive parrocchiali che hanno avuto luogo nella casa di Lorenzago.

Complessivamente, la Parrocchia e Villa Ara hanno soggiornato a Lorenzago per tre settimane, durante le quali sono stati realizzati:

- Campo parrocchiale per gli adulti;
- Campo della scuola calcio Sant'Ignazio;
- Campo parrocchiale per bambini e ragazzi.

Viene riferito che, nonostante i tempi difficili e di cambiamento, questo genere di proposte, rese possibili grazie all'impegno di chi le organizza (basti pensare che al campo parrocchiale c'erano ben 16 animatori), continua a funzionare e aiutano a creare un senso di comunità, a uscire da se stessi e ad affrontare nuove esperienze. Viene comunicato che in futuro, per poter continuare a usufruire della casa, che è un luogo significativo per la comunità, sarà necessario svolgere degli interventi di manutenzione, uno tra tutti il rifacimento del tetto di Mirafiori, e che vi è l'intenzione di proporre anche una settimana invernale a Lorenzago. Viene inoltre ricordato che quest'anno si è scelto di concludere il campo parrocchiale di bambini e ragazzi con la giornata dei genitori, che ha avuto gran successo: molte persone hanno partecipato attivamente, portando da mangiare in abbondanza, fatto che può essere considerato un segno di gratitudine e di apprezzamento. Viene infine comunicato che si sta formando un gruppo di volontari che si occupa di garantire l'apertura, la gestione e la manutenzione ordinaria della casa: si tratta di persone provenienti da ambiti diversi della parrocchia, che, tuttavia, si ritrovano a Lorenzago non soltanto per lavorare ma anche per il desiderio di stare insieme.

Viene fatto notare da alcuni consiglieri che sarebbe bello che si riuscisse a proporre un campo della comunità in grado di attirare sempre più famiglie desiderose di fare un'esperienza insieme.



A tal proposito, Padre Giovanni La Manna sj sottolinea che per poter realizzare un campo della comunità è necessario lavorare sulle relazioni, relazioni che siano in grado di coinvolgere la comunità, non i singoli gruppi che si formano al suo interno: è grazie ad esse che si intercettano le persone e le loro esigenze. Per arrivare a questo, bisogna passare dalla logica della formalità alla relazione vera.

Poiché si riflette insieme sul fatto che le relazioni si creano all'inizio della messa e non dopo di essa, si propone di organizzare la consegna individuale del foglietto e del libretto dei canti all'ingresso in chiesa, di invitare poi le persone a bere il caffè insieme, di promuovere durante la messa un momento di confronto sul Vangelo tra vicini di banco o di favorire la condivisione di preghiere dei fedeli spontanee.

Si concorda sul fatto che la creazione di relazioni debba essere una sfida e una responsabilità condivise, sulla quale tutti i consiglieri sono invitati a riflettere e attivarsi per poi riferire al Consiglio.

Per questioni di tempo, il consiglio decide di affrontare il quinto punto all'ordine del giorno, riflessioni sull'anno pastorale 2024-2025 concluso e proposte per l'anno pastorale 2025-2026, mediante scambio di mail. Ad ogni modo, emergono sul momento due proposte per l'anno pastorale 2025-2026:

- Organizzazione di un gruppo animatori durante l'anno;
- Utilizzo da parte della comunità del bar di Villa Ara dopo le messe.

Tra le varie ed eventuali si segnalano i seguenti argomenti:

- Pellegrinaggio giubilare parrocchiale

Avrà luogo il 20 settembre e prevederà due percorsi paralleli:

- Percorso per adulti, con ritrovo alle 11.30 davanti al Duomo, salita alla basilica di Muggia Vecchia con meditazione di passi giubilari;
- Percorso per giovani e ragazzi, più lungo e nel bosco.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

Ci si ritroverà alle 13.00 a Muggia Vecchia per celebrare insieme la messa e pranzare, mentre il rientro sarà libero e autonomo. Viene chiesto aiuto per la preparazione dei panini.

- Ripresa delle attività parrocchiali

A metà settembre riprenderanno le prove del coro, la formazione dei ministri straordinari e dei lettori, nonché il rosario/ora di guardia.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 22.30.